



formentera

CIRCUITI VERDI
FORMENTERA

CIRCUITI VERDI

Edita i publica:

Consell Insular de Formentera

Gener 2023



RUTAS VERDES





CIRCUITI VERDI

Un'isola che non finisce mai.

Per coloro che visitano Formentera, sbarcare qui è sinonimo di calma. Formentera significa cambiare le priorità, lasciandosi alle spalle la frenesia della città, la velocità della vita quotidiana e accettare un ritmo diverso. Tale privilegiata sensazione di vivere senza fretta si moltiplica se riusciamo a visitare l'isola a piedi o in bicicletta. In questo modo saremo in grado di accedere a luoghi non rilevabili dalla statale, di vedere l'isola da una diversa angolazione e di **conoscere la Formentera naturale e genuina nel modo più rispettoso.**

Alcuni definiscono Formentera come una piccola isola che può essere attraversata in auto in una sola mattina. Chi ha camminato lungo i suoi sentieri e si è "lasciato andare" lungo i suoi percorsi osservando il paesaggio passare a ritmo di pedalate, sa che in realtà è un'isola che non finisce mai. Vi invitiamo a conoscere tale infinita Formentera attraverso i suoi 32 circuiti verdi, sentieri intercomunicanti per un totale di oltre 100 chilometri, molti dei quali sono accessibili in bicicletta.

Di seguito vi presentiamo una sintesi di ciascuno dei circuiti e dei principali punti di interesse, i dati geografici ed il valore naturale o del patrimonio culturale.

ICONOGRAFIA



VISTA
PANORAMICA



PARCO
NATURALE



SPIAGGIA



MULINO



CHIESA



SALINE



FARO



TORRE DI VEDETTA



ALBERI DI FICO



MOLI DI IMBARCO



SITO
ARCHEOLOGICO



OSSERVAZIONE
DI UCCELLI



BESTIAME



CAVA



MURO DI PIETRA
A SECCO



COLTIVAZIONE
VIGNETI

1 LA SAVINA - SES ILLETES



50 min



15 min



· **DISTANZA:** 3.400 m.

· **DISLIVELLO:** 4 m.

· **DIFFICOLTÀ:** Facile

· **ALLACCIAMENTI:** 19

· **PUNTI DI INTERESSE:**



Questo circuito inizia nella località portuale di La Savina e percorre il passato delle saline dell'isola. Partiremo dalle saline, la principale fonte di reddito prima dell'arrivo del turismo, passando da Sa Sequi, il canale che fu costruito per dare sfogo verso il mare alle acque stagnanti del Estany Pudent. Seguendo il percorso di Sa Guia, ci godremo un paesaggio di ginepri sabina, arbusti caratteristici dell'isola, vegetazione dunale ed acqua dal colore turchese. Potremo vedere anche il Molí de Sal, da dove si caricava il sale prodotto.

La prima spiaggia che troveremo sarà quella di Cavall d'en Borràs, singolare per le sue acque cristalline che gli conferiscono un aspetto di piscina naturale. Poi la famosa spiaggia di Ses Illetes, caratterizzata dalle piccole isole da cui prende nome. Se ne abbiamo voglia, possiamo seguire la passeggiata verso Es Trucadors, la lunga lingua di sabbia dove il lato est ed ovest dell'isola si incontrano. È un sentiero dove troviamo passerelle in legno, sabbia e scogli, con il mare su entrambe le parti. Alla fine, vedremo la vicina isola di S'Espalmador, la naturale continuazione di Formentera.



2 LA SAVINA - SANT FRANCESC - ES PUJOLS



85 min



30 min



· DISTANZA: 5.600 m.

· DISLIVELLO: 23 m.

· DIFFICOLTÀ: Facile

· ALLACCIAMENTI: 17

· PUNTI DI INTERESSE:



Partendo dal porto di La Savina, questo circuito va intorno al grande lago salato noto come Estany Pudent. Ci mostra Ses Salines, caratteristiche per le tonalità rosa e viola presenti, soprattutto in estate. Sono il patrimonio culturale di Formentera e sono state l'unica industria dell'isola in epoca pre-turistica.

In questo circuito si attraverserà il sentiero di Es Brolls, che va intorno alla gran parte del lago, un luogo unico per passeggiare. Come suggerisce il suo nome, contiene sorgenti sotterranee di acqua dolce che permettono una vegetazione ideale per gli uccelli nidificanti. In inverno è comune vedere fenicotteri, così come aironi e anatre. In questo ambiente unico, i giunchi, le canne ed altra flora di acqua dolce, convivono con vegetazione adattata all'ambiente salino creando così autentiche paludi.

Questo percorso circolare ci consente l'accesso tramite una deviazione alla località principale di Formentera, Sant Francesc Xavier, nonché al paesino costiero di Es Pujols.

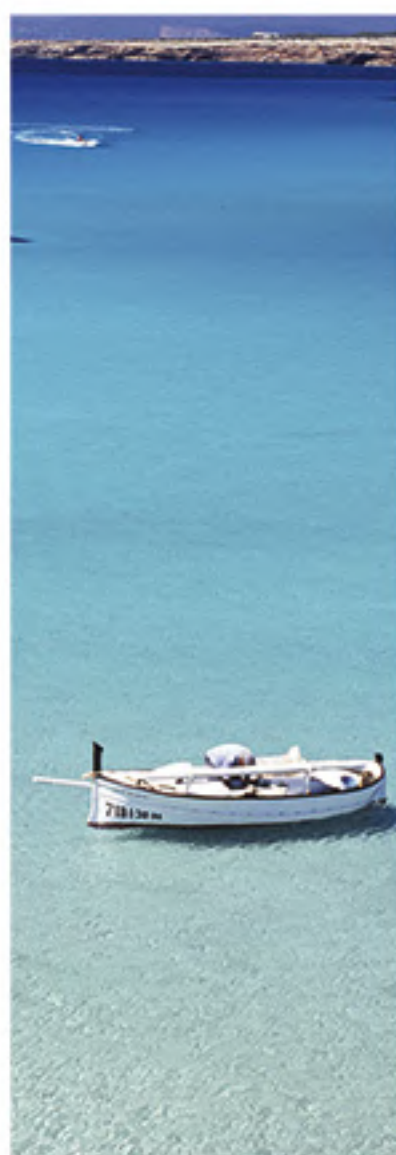
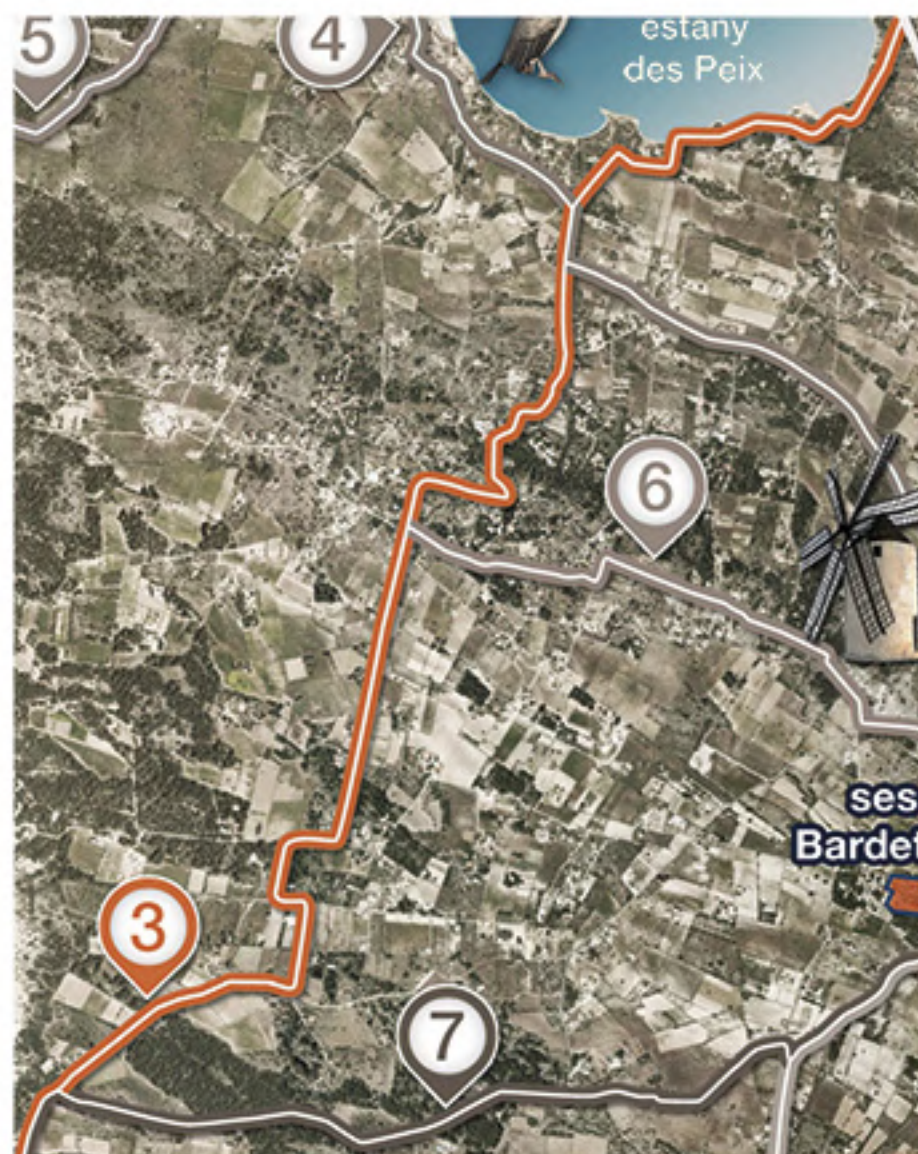
3 LA SAVINA - CALA SAONA



95 min



35 min



· **DISTANZA:** 5.500 m.

· **DISLIVELLO:** 52 m.

· **DIFFICOLTÀ:** Media

· **ALLACCIAMENTI:** 4, 6, 7

· **PUNTI DI INTERESSE:**



Questo itinerario collega direttamente La Savina con Cala Saona attraversando la zona di Porto-salè. Cominceremo costeggiando l'Estany des Peix, una piccola laguna con una stretta apertura verso il mare che consente l'ingresso di imbarcazioni poco profonde che possono ancorare nel lago, formando un paesaggio marittimo tipico dell'isola. È inoltre un luogo ideale per gli sport nautici come il kayak o anche la vela.

La nostra passeggiata continua in un ambiente rurale marcato da campi, muretti di pietra a secco e case tipiche. Mentre ci avviciniamo alla nostra destinazione, saremo sicuramente sorpresi da una vista spettacolare dalle scogliere. Alla fine del nostro circuito arriveremo a Cala Saona, una baia naturale circondata da basse scogliere dove sono salvaguardati un gran numero di scivoli per tirare in secca le barche in buone condizioni. Il contrasto della roccia rossiccia con il mare turchese è sorprendente.

Un suggerimento per finire la nostra passeggiata: godersi il tramonto da Cala Saona. Nelle giornate limpide, da qui è solito avvistare la Penisola.

4

SANT FRANCESC - SES ESCOLES - CAN MARROIG



60 min



20 min



· DISTANZA: 3.900 m.

· DISLIVELLO: 39 m.

· DIFFICOLTÀ: Facile

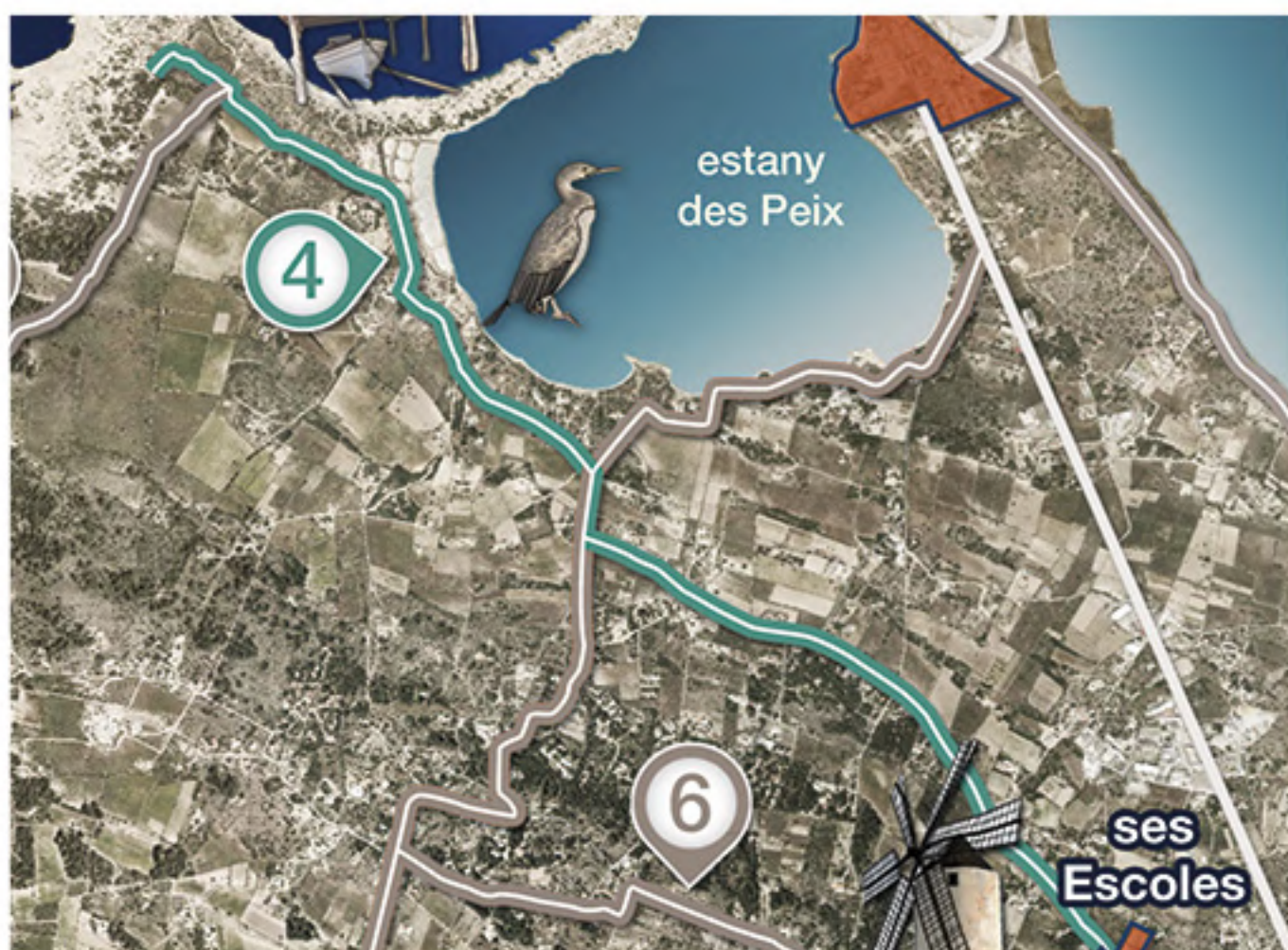
· ALLACCIAMENTI: 3, 5

· PUNTI DI INTERESSE:



Questo percorso di pace collega la località centrale di Sant Francesc Xavier con il Centro di Interpretazione di Can Marroig. Il punto di partenza è il viale di Porto-salè che ci porterà all'Estany des Peix. Questo piccolo lago, aperto verso il mare da uno stretto canale, è un ambiente ideale per praticare ed imparare gli sport acquatici. Ci sono inoltre piccole spiagge con acqua di poca profondità, che per la sua calda temperatura superiore a quella del mare, ne fanno un luogo ideale in cui trascorrere un pomeriggio con i bambini.

Continueremo lungo il percorso che costeggia il lago e continua fino a Can Marroig. Questo edificio fu acquistato alla fine del XIX secolo dal maiorchino Antoni Marroig, che ha implementato innovativi sistemi di irrigazione. Nell'attualità, questo spazio offre informazioni ai visitatori e attività didattiche correlate all'ambiente naturale protetto. Il ripristino della proprietà, che ha aperto nel 2011, ha vinto il premio della Costruzione Sostenibile di Castilla y Leon. Qui si può godere dell'ombra dei pini e del ginepro sabina o fare una breve pausa approfittando delle sue strutture preparate per un picnic in famiglia.



5 CAN MARROIG - PUNTA DE LA GAVINA



30 min



10 min



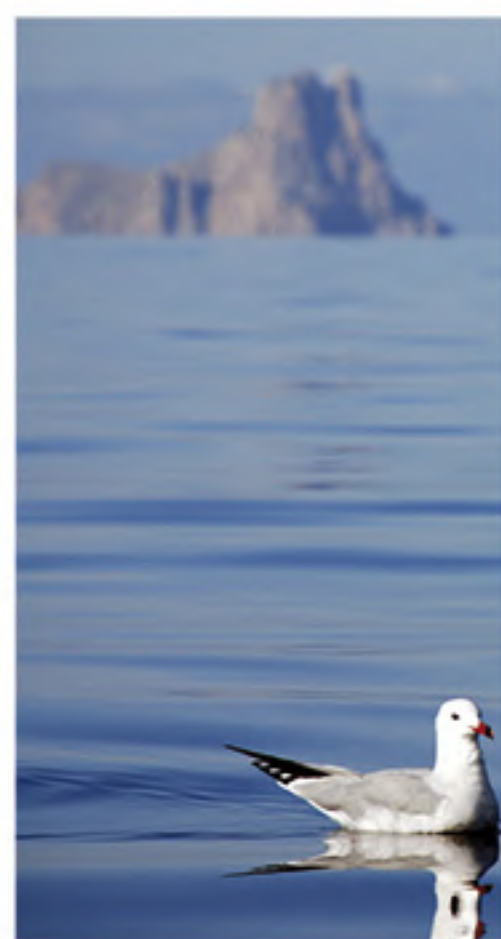
· DISTANZA: 2.000 m.

· DISLIVELLO: 9 m.

· DIFFICOLTÀ: Facile

· ALLACCIAMENTI: 4

· PUNTI DI INTERESSE:



La caratteristica distintiva del circuito 5 è che va dalla costa nord-occidentale di Formentera per raggiungere la torre di La Gavina. Questo tragitto parte dal Centro di interpretazione di Ca Marroig, situato in una zona boscosa che contrasta con il paesaggio lunare che troveremo di seguito. Si tratta di un paesaggio desertico costellato di rocce e pietre dalle strane forme. In passato, quest'area serviva come cava da cui si estraeva arenaria, una pietra calcare che veniva utilizzata storicamente nell'edificazione dell'isola. Questa percorso scorre lungo una costa frastagliata, dal difficile accesso al mare, la cui ricompensa si riscontra nelle fantastiche viste sull'isolotto ibicenco Es Vedra, Es Vedranell e la stessa Eivissa.

Per concludere, giungeremo alla Torre di La Gavina, costruita tra il 1762 e il 1763. È una delle cinque torri vedetta che ci sono nell'isola, parte del sistema difensivo da dove veniva data l'allarme sotto forma di segnale di fuoco o di fumo in caso di attacco dal mare.

6

SANT FRANCESC - PORTOSSALÉ



40 min



15 min



· DISTANZA: 2.300 m.

· DISLIVELLO: 20 m.

· DIFFICOLTÀ: Media

· ALLACCIAMENTI: 3

· PUNTI DI INTERESSE:



Questo breve percorso di poco più di 2 chilometri, parte dal Jardí de Ses Eres, che si trova dietro la chiesa di Sant Francesc Xavier, e passa dal vecchio cimitero recentemente restaurato. Subito dopo si sale verso il noto percorso di Dalt de Porto-salè, caratteristico per i mulini di Sa Miranda che si trovano all'inizio di questo. La prima cosa che troviamo è parte di una casa privata, mentre il secondo, chiamato Moli de En Jeroni, è facilmente accessibile. Questo è uno dei sette mulini dell'isola, fu costruito alla fine del XVIII secolo e presenta una torre ben conservata. Le ruote sono visibili e rimosse per essere esposte all'esterno della torre.

Continuando il nostro percorso, cominciamo a goderci la meravigliosa vista dalla più bassa quota della strada, da notare l'Estany des Peix e La Savina, l'isola di Eivizza e l'isolotto di Es Vedrà. Attraverseremo parte della Formentera rurale e troveremo case con i propri orti, vigneti, campi di grano ed edifici dall'architettura tipicamente formenterese. Se vogliamo raggiungere il mare, un tranquillo sentiero collega con il circuito 3, che termina presso Cala Saona.

7

SANT FRANCESC - SES BARDETES - CALA SAONA



65 min



20 min



· DISTANZA: 3.700 m.

· DISLIVELLO: 54 m.

· DIFFICOLTÀ: Media

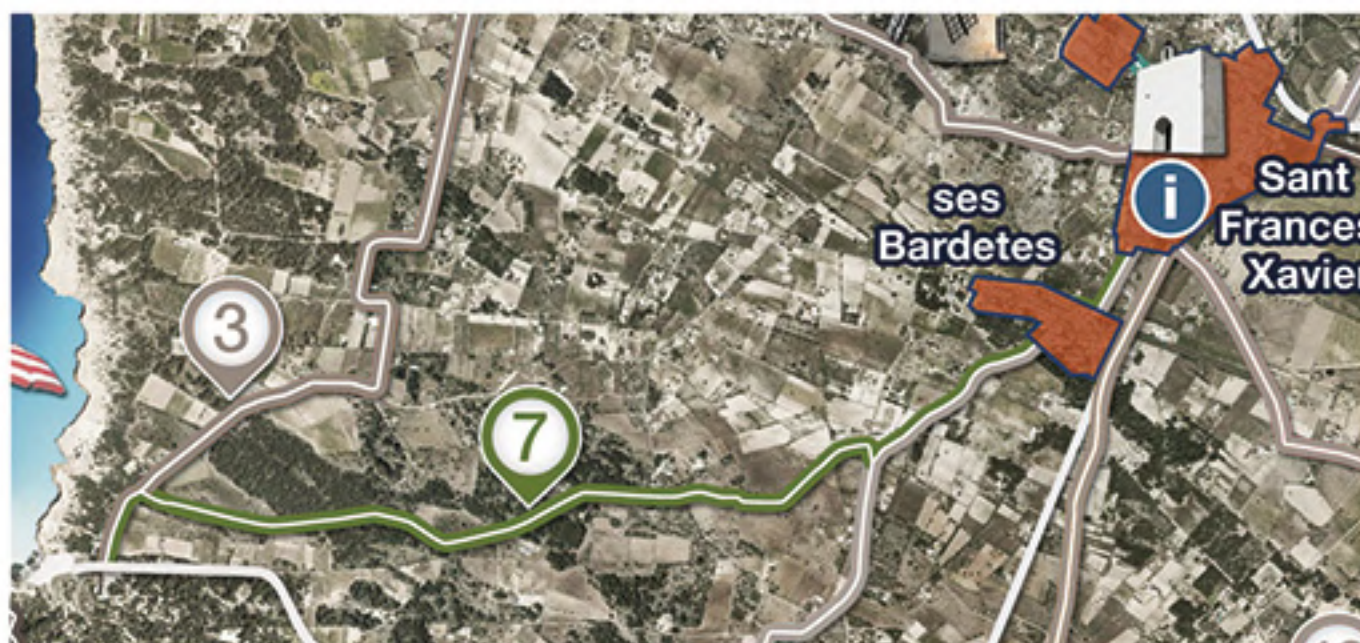
· ALLACCIAMENTI: 3, 8, 10

· PUNTI DI INTERESSE:



Questo circuito è il tragitto alternativo alla statale per arrivare da Sant Francesc Xavier a Cala Saona. Lasciando il villaggio in direzione sud, si trova la strada che ci porta al cuore di Ses Bardetes. Dopo questa zona, ci dirigeremo verso ovest lungo sentieri sterrati che attraversano aree agricole di orti domestici, boschi di pini e ginepro sabina e campi coltivati, fino a raggiungere la spiaggia di Cala Saona. Questa piacevole passeggiata evidenzia le case rappresentative dell'architettura tradizionale delimitate dai caratteristici muri di pietra a secco. Tali muri tradizionali, realizzati a mano dai formenteresi in passato, soddisfavano molte funzioni in una sola volta: delimitare i campi, proteggere le colture dal vento e fungere da barriera naturale per prevenire che il bestiame potesse uscire da una proprietà. Inoltre, nel preparare il campo per la coltivazione, si ottenevano le pietre che sarebbero servite per alzare i muni di delimitazione.

Il nostro percorso termina presso Cala Saona, caratterizzata da un mare color turchese intenso che contrasta con il rosso delle rocce.





165 min



60 min



· DISTANZA: 9.600 m.

· DISLIVELLO: 73 m.

· DIFFICOLTÀ: Media

· ALLACCIAMENTI: 7, 9, 10, 11

· PUNTI DI INTERESSE:



L'immagine di un paesaggio quasi desertico, una strada stretta, il faro lontano in mezzo e l'azzurro del mare sullo sfondo, è parte dell'immaginario cinematografico collettivo. Il faro protagonista di questa fotografia scattata da Julio Medem nel film "Lucía y el sexo" è quello di Es Cap de Barbaria, che si trova alla fine sud-ovest dell'isola. Questo circuito, che parte da San Francesc, ci porterà fin lì, seguendo verso sud.

Una volta passato il villaggio, entreremo in una Formentera rurale, con i suoi campi a coltivazione di mandorleti, vigneti e alberi di fico, recintati da muri di pietra a secco. L'ultimo tratto attraversa una zona boscosa che cambia poi bruscamente ad un paesaggio arido. La parte estrema di Es Cap ha un aspetto roccioso e secco, con una vegetazione bassa composta da rosmarino, finocchio e timo. Sorprendentemente questo posto era stato un bosco prima dell'abbattimento massiccio per la produzione del carbone. Sullo sfondo, si innalza il faro. Una volta che si ci arriva, sulla destra vi è l'accesso alla famosa grotta che appare anche nel film di Julio Medem, con una vista mozzafiato sul mare. Nei giorni nitidi si può distinguere la sagoma montuosa della penisola.

9 ES CAP - PUNTA RASA

 30 min  10 min



- **DISTANZA:** 2.200 m.
- **DIFFICOLTÀ:** Facile
- **PUNTI DI INTERESSE:**
- **DISLIVELLO:** 35 m.
- **ALLACCIAMENTI:** 8



L'unicità di questo percorso è di essere l'unico che si sviluppa dalla zona ovest di Es Cap. Si tratta di un breve tragitto che offre molte "Formentera", in pochi passi si giustappongono due paesaggi opposti: uno rurale, boscoso e d'entroterra e l'altro roccioso, arido e marittimo.

La prima parte del nostro percorso si snoda attraverso i campi di coltivazione secca, la maggior parte dei quali destinati per l'autoconsumo di famiglie locali cui appartengono. Possiamo distinguere alcuni alberi di fico con i rami supportati da stecche, caratteristiche esclusive del paesaggio di Formentera, la cui funzione è quella di creare dei piccoli spazi d'ombra per il bestiame, nonché facilitare la raccolta dei fichi. A volte, presso Es Cap si ha la sensazione che il tempo si sia arrestato poco prima dell'arrivo del turismo sull'isola. Mentre ci avviciniamo alla nostra destinazione finale l'ambiente cambia aspetto: lasciamo le tonalità del verde campestre per passare al rossiccio delle rocce di Punta Rasa. Dalle ripide scogliere, la vista panoramica è eccezionale. Davanti a noi, l'isolotto di Es Vedrà e di Eivissa, alla nostra destra Cala Saona, con i suoi tipici moli di imbarco e la spiaggia di sabbia bianca. Un itinerario pieno di contrasti che sorprenderà il viaggiatore.



10 SANT FRANCESC - SES BARDETES - FAR DE BARBARIA

 165 min  55 min



- **DISTANZA:** 9.400 m.
- **DISLIVELLO:** 63 m.
- **DIFFICOLTÀ:** Media
- **ALLACCIAMENTI:** 7, 8, 11, 12
- **PUNTI DI INTERESSE:**



Questo percorso di poco più di 9 km scorre parallelo alla strada attraverso la tranquilla zona di Can Parra, devia a metà strada lungo il vecchio sentiero che conduceva a Es Cap e termina presso il famoso faro e la torre di vedetta di Es Garroveret.

Passeggiando per Can Parra riconosceremo la Formentera più campestre dai muri di pietra a secco che delimitano i campi, alcune case tradizionali e piccoli greggi per l'autoconsumo familiare. Una volta dall'altra parte della strada, intraprenderemo la vecchia strada di Es Cap, dove è probabile che per un attimo riusciamo a dimenticare l'esistenza dell'espansione turistica.

Sempre a sud, il nostro circuito coincide con la strada, dove troviamo il sito preistorico di Es Cap de Barbaria. Tutta quest'area geografica è stata densamente popolata durante l'età del bronzo antico e medio (circa 1600-1000 a.C.). Esempio di ciò sono la ventina di siti di questo periodo, di cui ne sono già stati scavati tre. Cap de Barbaria II è il più esteso, una struttura dalla pianta complessa formata da diversi ambienti addossati. Cap de Barbaria I e III, invece, son costruzioni dalla pianta più semplice.

11 ES MAL PAS - FAR DE BARBARIA

 170 min  60 min



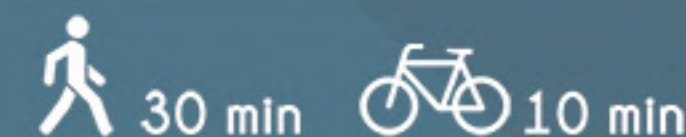
- DISTANZA: 9.700 m. · DISLIVELLO: 94 m.
- DIFFICOLTÀ: Media · ALLACCIAMENTI: 8, 10, 12, 13, 14
- PUNTI DI INTERESSE:



La singolarità di questo percorso consiste nel fatto che parte della zona di Es Mal Pas, un'area molto naturale, è circondata da boschi di pini e ginepro sabina in cui serpeggiano muri di pietra a secco. Subito dopo aver iniziato la nostra passeggiata, attraverseremo il Torrent de S'Alga, un anfratto naturale, che porta al mare le acque che entrano nei periodi di pioggia. Questo è un posto molto speciale, con i vecchi scivoli per tirare in secca le barche, dichiarato di interesse culturale, e i rami spogli di ginepro sabina su cui si appende il pesce al sole per l'essiccazione e la successiva preparazione del "peix sec". Inoltre, da questo punto abbiamo una vista unica di La Mola e della costa di Migjorn.

Il nostro percorso prosegue verso sud in concomitanza con la strada, che attraverseremo per prendere il vecchio sentiero di Es Cap, entrando in una zona paradigmatica del paesaggio rurale dell'isola: case bianche con piccole finestre blu o verdi, muri in pietra, alberi di fico, vigneti, capre e pecore. L'ultimo tratto, su strada, ci condurrà al faro di Es Cap de Barbaria e alla torre di vedetta che si trova sulla sinistra, attraverso i siti preistorici.

12 ES CAP - TORRENT DE S'ALGA



- DISTANZA: 1.800 m.
- DIFFICOLTÀ: Facile
- PUNTI DI INTERESSE:

- DISLIVELLO: 38 m.
- ALLACCIAMENTI: 10, 11



Solo due chilometri di strada perpendicolare a quella di Es Cap ci avvicinano a uno dei luoghi meno conosciuti e più speciali dell'isola: il Torrent de S'Alga. A partire dallo svincolo di Es Cap, seguiremo la direzione del Cami de Can Parra lungo un sentiero incorniciato da muri di pietra a secco. Questa strada, che per la sua forma caratteristica a zig-zag dà la sensazione di mostrarci qualcosa di nuovo ad ogni svolta, funziona anche come un corso d'acqua: ha poco pendenza ma sempre costante e conduce l'acqua piovana verso il mare. Abbiamo finalmente raggiunto il Torrent de S'Alga, caratteristico per i suoi scivoli per tirare in secca le barche ben conservati dove i pescatori riparano dal mare e dalla pioggia le loro piccole imbarcazioni. Richiameranno la nostra attenzione i rami spogli e secchi di ginepro sabina piantati nella pietra in riva al mare. Da queste pendono dei pesci con dettagliate strutture in legno che li attraversano. Questa è una tecnica tradizionale tramite cui i pescatori essiccavano il pesce per poterlo consumare lungo tutto l'anno. Una volta essiccato, viene tostato sul fuoco, sminuzzato e conservato in contenitori di vetro con olio d'oliva, diventando così il "peix sec", l'ingrediente protagonista dell'insalata payesa (contadina) che può essere degustata nei molti ristoranti dell'isola.

13 SANT FRANCESC - ES MAL PAS



45 min



15 min



· **DISTANZA:** 2.800 m.

· **DISLIVELLO:** 31 m.

· **DIFFICOLTÀ:** Facile

· **ALLACCIAMENTI:** 11, 14

· **PUNTI DI INTERESSE:**



Lasciamo la località di Sant Francesc Xavier in direzione Es Mal Pas per percorrere una via che, benché sia asfaltata, mantiene le caratteristiche delle antiche strade: stretta, irregolare, affiancata in gran parte da muretti di pietra a secco, schizzata sui lati da case tradizionale con piccoli orti e campi coltivati. Nel tratto iniziale e anche alla fine, prima di dirigerci verso la zona boschiva, possiamo vedere fichi e carrubi puntellati, i quali creano sotto le loro chiome spazi ombrosi per il bestiame. Si tratta di un'usanza esclusiva della nostra isola, che genera il suggestivo panorama che gli alberi fungono da piccole costruzioni organiche.

Poco prima della fine del nostro percorso, troveremo delle aree di pini in cui potremo ristorarci e rinfrescarci se la giornata è calda. Finalmente arriviamo alla spiaggia di Migjorn, la cui lunghezza garantisce di poter trovare angoli tranquilli anche in alta stagione. Inoltre, dal momento che in estate è più comune che il vento soffi sull'isola da direzione est, questa costa meridionale di solito rimane a rifugio. Tutta la costa è disseminata di ristoranti in spiaggia che offrono cucina tipica a base di riso e di pesce e alcuni chioschi emblematici. Non sorprendentemente, questa è la zona preferita dei residenti.

14 ES PUJOLS - ES MAL PAS



75 min



25 min



· **DISTANZA:** 4.200 m.

· **DISLIVELLO:** 20 m.

· **DIFFICOLTÀ:** Media

· **ALLACCIAMENTI:** 11, 13, 15, 16, 17

· **PUNTI DI INTERESSE:**



Questo circuito è il miglior collegamento fra Es Pujols e la spiaggia di Migjorn, poiché si tratta di un percorso diretto e sostanzialmente più breve da fare rispetto alla strada. Iniziamo il nostro percorso presso Es Pujols, tipica località turistica dell'isola per la sua vivace ed euforica vita estiva. Qui si concentra un grande numero di stabilimenti di servizi turistici: alberghi, appartamenti, ristoranti e locali d'ozio, negozi di souvenir e di moda, mercato hippy... Inoltre, Es Pujols ha una bella spiaggia di sabbia a forma di conchiglia, punteggiata da piccoli isolotti, piccoli tratti rocciosi e casette con scivoli per tirare in secca le barche che offrono un tocco pittoresco tipico dei villaggi di pescatori.

Visiteremo il Cami de Ses Vinyes che collega le località di Es Pujols e Sant Ferran de ses Roques e, come suggerisce il nome, è circondato da vigneti sui lati. Passeremo dal mulino di Ca Teuet, il più antico di Formentera, già documentato nel XVIII secolo ed edificato nel 1773. Finalmente arriveremo a Es Mal Pas, dove si trova la torre di vedetta di Es Pi des Català. È una delle cinque torri vedetta che si trovano sull'isola, tutte rispettano una stessa tipologia a pianta circolare e a due livelli con accesso dal secondo per questioni di sicurezza.

15 SANT FRANCESC - LA MOLA

 135 min  45 min



15 SANT FRANCESC - LA MOLA

 135 min  45 min



- **DISTANZA:** 9.000 m.
- **DISLIVELLO:** 26 m.
- **DIFFICOLTÀ:** Facile
- **ALLACCIAMENTI:** 14, 16, 20, 21, 22, 23, 25
- **PUNTI DI INTERESSE:**



Il circuito 15 collega Sant Francesc con La Mola. Per iniziare prenderemo la vecchia strada che porta a La Mola che va parallela alla strada principale, il cui primo tratto è asfaltato. Questo itinerario offre un paesaggio tipicamente rurale: muri in pietra, bestiame e e alberi di fico puntellati, alcuni dei quali di grandi dimensioni. La funzione di questa antica tecnica è molteplice: ombreggiare il bestiame, evitare che rami mettano di nuovo radici, facilitare la raccolta di fichi, evitare a sua volta che le pecore e le capre possano raggiungere i frutti e quindi dare resistenza alla chioma del fico contro i forti venti dell'isola. Il più grande albero di fico è il Can Mestre che crea sotto la sua chioma un enorme spazio supportato da un sistema a spirale di legno e arnesi. Tale struttura interna è stata analizzata dall'architetto di Formentera Marià Castelló come se si trattasse di un modello di costruzione organico artificiale.

Prima di arrivare a Es Caló, possiamo visitare il Castellum romano di Can Blai, resti di un edificio fortificato di epoca romana. Proseguendo lungo la strada principale, raggiungeremo il villaggio di pescatori di Es Caló de Sant Agustí. Si consiglia vivamente di visitare il suo porto naturale ed i ristoranti tradizionali della zona. Lasciando alle spalle Es Caló il circuito 15 finisce all'inizio della strada per Sa Pujada che ci porta a El Pilar de la Mola.

16 SANT FRANCESC XAVIER - SANT FERRAN DE SES ROQUES



30 min



10 min



· DISTANZA: 1.800 m.

· DISLIVELLO: 9 m.

· DIFFICOLTÀ: Media

· ALLACCIAMENTI: 14, 15

· PUNTI DI INTERESSE:



Il circuito 16 è la vecchia strada che collega Sant Francesc Xavier con Sant Ferran de ses Roques comunicando entrambi i villaggi in modo più diretto. Il nostro percorso inizia nel capoluogo di Formentera, Sant Francesc, dove si può visitare la chiesa, il museo etnologico, qualche mostra nella sala comunale "Ajuntament Vell" che si trova nella stessa piazza o nel vicino centro Gabrielelet, il quale ospita anche il mercato payés (contadino), con frutta e verdura di origine locale. L'aspetto austero della chiesa è dovuto al fatto che l'edificio sorse come fortezza difensiva, così come tempio religioso, in un momento in cui la memoria della pirateria era ancora molto presente. In questa località c'è anche la cappella di Sa Tanca Vella, di piccole dimensioni e datata del 1369. Partiremo da Sant Francesc per il villaggio di Sant Ferran de Ses Roques lungo il sentiero Vell de La Mola, un vecchio percorso alternativo alla strada principale. Durante la passeggiata ci godremo un paesaggio d'entroterra dal carattere rurale, il mulino di Can Teuet, il più antico di Formentera, campioni di architettura popolare, campi coltivati e piccoli greggi. Finiremo il nostro circuito a Sant Ferran de ses Roques la cui chiesa è la più piccola delle tre chiese cristiane dell'isola.

17 SANT FERRAN - ES PUJOLS - ESTANY PUDENT



35 min



10 min



· **DISTANZA:** 2.200 m.

· **DISLIVELLO:** 22 m.

· **DIFFICOLTÀ:** Facile

· **ALLACCIAMENTI:** 2, 14

· **PUNTI DI INTERESSE:**



Questo percorso non solo funziona come "origine-destinazione", ma anche per comunicare le località di Sant Ferran ed Es Pujols, a metà strada è possibile scegliere di accedere alla grande laguna di acqua salata nota come Estany Pudent. Questo circuito si snoda lungo il sentiero storico di Ses Vinyes, tortuoso e stretto, nonché fiancheggiato da muri di pietra a secco su entrambi i lati. Il villaggio di Sant Ferran fu negli anni settanta il punto di incontro di hippy e bohemien, riuniti presso il leggendario Fonda Pepe che rimane ancora aperto. Questo carattere libero, creativo e festoso rimane nei mercati di artigianato e arte che si tengono tutte le sere nei mesi estivi tranne il mercoledì e la domenica. Es Pujols comunque, rimane il centro più turistico dell'isola e conserva le tracce della sua natura di villaggio di pescatori, fra cui gli scivoli per tirare in secca le barche e la sua bella spiaggia in cui si consiglia di fare un bel bagno rinfrescante. La spiaggia di Es Pujols è, assieme a quella di Es Arenals, una delle due spiagge attrezzate per persone con mobilità ridotta. Per completare questo percorso possiamo andare all'Estany Pudent, luogo di grande valore paesaggistico e ornitologico, ideale per passeggiate a piedi o in bicicletta. A questo punto possiamo accedere tramite il circuito 2 a Sant Francesc Xavier o a La Savina.

18 SANT FERRAN DE SES ROQUES - ES PUJOLS - PUNTA PRIMA



40 min



15 min



· DISTANZA: 2.600 m.

· DISLIVELLO: 28 m.

· DIFFICOLTÀ: Facile

· ALLACCIAMENTI: 20

· PUNTI DI INTERESSE:



Questo percorso si sviluppa prevalentemente sul tradizionale tratto di Sa Punta, un'estremità sporgente situata tra la fine della lunga spiaggia di Llevant e la costa di Tramuntana. Si tratta di un circuito con due varianti, la prima collega le località di Sant Ferran e Es Pujols in coincidenza con l'ultimo tratto del circuito 20, mentre la seconda opzione è quella che ci porta alla torre di vedetta di Punta Prima. Partiremo dalla località di Sant Ferran dove possiamo visitare la piazza principale con la sua chiesa. Andremo verso Es Pujols attraverso un percorso pacifico d'entroterra tra muri di pietra che delimitano lotti di terra e campi. Se prendiamo la variante verso il villaggio costiero di Es Pujols, potremo goderci la sua fantastica spiaggia ed il lungomare con i numerosi ristoranti e, la sera, piccole bancarelle. Per riprendere la strada verso la torre, dobbiamo tornare sui nostri passi fino alla deviazione. La torre di vedetta di Punta Prima è una fortificazione costruita tra il 1762 e il 1763 che domina visivamente tutta la parte settentrionale dell'isola. Per concludere questo percorso si consiglia di camminare fino alla fine di Punta Prima: sotto i nostri piedi troveremo un insolito terreno roccioso, con forme curiose e profili che invitano al gioco di indovinare figure. Dalle imponenti scogliere di Punta Prima resteremo sicuramente estasiati dalle eccezionali viste.

19 ES PUJOLS - SES ILLETES

 90 min  non idoneo



· **DISTANZA:** 4.600 m.
· **DIFFICOLTÀ:** Difficile
· **PUNTI DI INTERESSE:**

· **DISLIVELLO:** 5 m.
· **ALLACCIAMENTI:** 1



La penisola di Es Trucadors, a nord dell'isola, è una lunga lingua di sabbia che si assottiglia da sud a nord. In questa si formano la spiaggia di Llevant, che occupa il lato est, Ses Illetes ed Es Cavall d'en Borràs che occupano il lato ovest. Questa passeggiata di oltre quattro chilometri ci permette di conoscerle. La spiaggia di Levante è tutta di sabbia fine e bianca, punteggiata di piccole superfici rocciose. In estate è usuale che i venti prevalenti siano di componente est e, pertanto, il mare in questa spiaggia può avere più o meno onde a seconda della forza del vento. Illetes, tuttavia, è protetta da dune e solitamente sembra uno specchio lucido e brillante decorato con piccole isole da cui prende il nome.

L'intera area è all'interno del Parco Naturale di Ses Salines e quindi in una zona di grande protezione ambientale. A parte alcuni chioschi sulla spiaggia, non vi è alcun edificio di alcun tipo. È in pratica una spiaggia al suo stato naturale. Man mano che ci si muove verso nord, entrambe le spiagge, Llevant e Illetes, sono a così pochi metri l'una dall'altra che si può mettere la tovaglia a metà e contemplarle entrambe contemporaneamente. Soltanto a 50 metri di acqua più in là, c'è un'altra isola, semi-deserta e altrettanto splendente come Illetes. È S'Espalmador.

20 ES PUJOLS - ES CA MARÍ



90 min



35 min



· DISTANZA: 5.100 m.

· DIFFICOLTÀ: Media

· PUNTI DI INTERESSE:

· DISLIVELLO: 34 m.

· ALLACCIAMENTI: 15, 18, 21, 22



Con poco più di 5 chilometri, questo completo circuito collega direttamente due delle coste dell'isola, Llevant e Migjorn, tracciando una linea verticale che va da Es Pujols fino a Ca Mari. In una passeggiata è possibile apprezzare paesaggi molto diversi, dalla spiaggia incontaminata di Es Pujols all'aspetto più selvaggio di quella di Migjorn. Inoltre, questo percorso prevede alcuni punti di interesse del patrimonio, come ad esempio gli scivoli per tirare in secca le barche di Es Pujols, i muretti di pietra a secco e la torre di vedetta di Es Pi des Català.

Il circuito inizia nella famosa località turistica di Es Pujols, con le sue casette con scivoli per tirare in secca le barche che ci trasportano ad un passato non così lontano prima dell'irruzione turistica. Tuttavia, la sua attrazione principale è la fantastica spiaggia di sabbia bianca. Il nostro percorso proseguirà verso sud, attraversando sentieri lontani dal trambusto estivo, un ambiente rurale e d'entroterra radicalmente diverso, soprattutto in estate. Infine giungeremo a Es Ca Mari, presso l'altra grande spiaggia di sabbia dell'isola: la spiaggia di Migjorn. Molto vicino c'è una delle cinque torri di vedetta, quella di Es Pi des Català, da dove possiamo contemplare una splendida vista sui due promontori dell'isola: Es Cap e l'altopiano di La Mola.

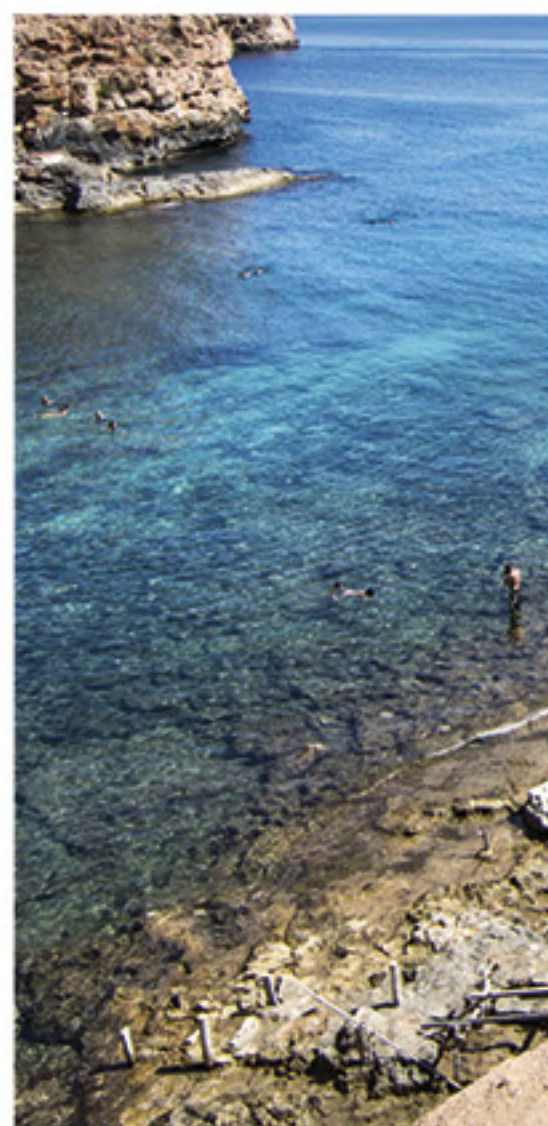
21 SANT FERRAN - CALA EN BASTER - PLATJA DE MIGJORN



65 min



20 min



· DISTANZA: 4.200 m.

· DISLIVELLO: 38 m.

· DIFFICOLTÀ: Facile

· ALLACCIAMENTI: 15, 20

· PUNTI DI INTERESSE:



Chi conosce un po' Formentera può certificare che uno dei luoghi più particolari ed unici dell'isola è Cala en Baster. Si tratta di un rifugio di pescatori circondato da alte mura di pietra calcarea in cui spiccano gli scivoli tradizionali per tirare in secca le barche messi in grotte scavate nell'arenaria. Per accedervi facilmente, lasceremo la località di Sant Ferran, dove prima possiamo visitare la chiesa, la piazza e il mitico Fonda Pepe, nel cuore dell'ambiente hippy degli anni Settanta. Da Sant Ferran ci si dirige verso la costa di Tramuntana, che occupa la parte centrale del nord dell'isola ed è formata principalmente da scogliera bassa. Cala en Baster si trova lungo la strada, ci sorprenderà per la sua altezza imponente, la trasparenza delle sue acque e le figure casuali che il vento modella in rocce di arenaria in cui sono nascosti scivoli tradizionali per tirare in secca le barche, qui realizzati in grotte. Il nostro circuito prosegue in direzione sud su strade d'entroterra con un carattere marcatamente agricolo dove vedremo gli elementi tipici del paesaggio di Formentera come gli alberi di fico puntellati "estalons" e orti parcellizzati dai caratteristici muretti di pietra a secco. Alla fine della nostra destinazione ci attende Migjorn, la più lunga spiaggia di Formentera.



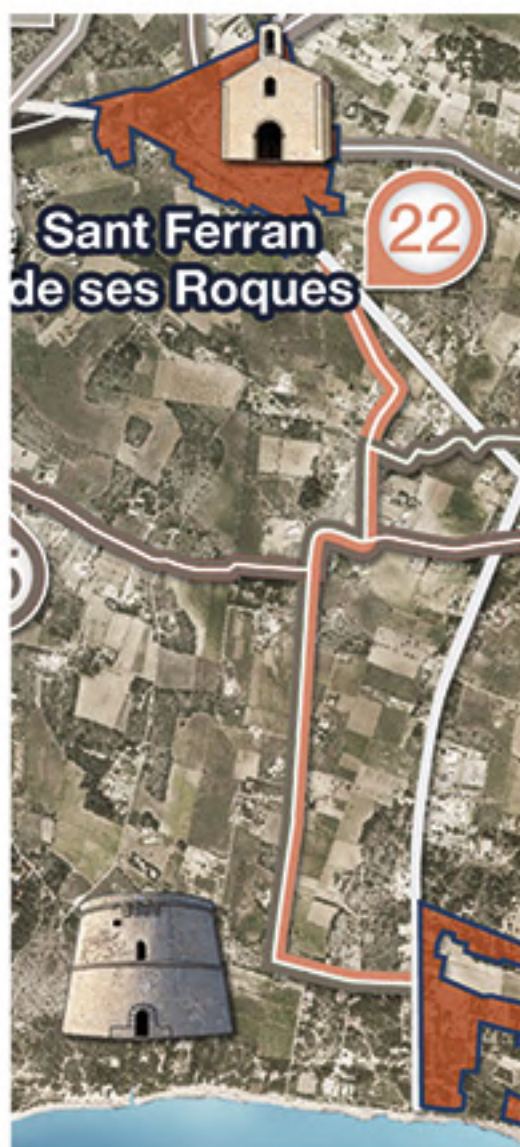
22 SANT FERRAN DE SES ROQUES - ES CA MARÍ



35 min



10 min



· **DISTANZA:** 2.300 m.

· **DISLIVELLO:** 17 m.

· **DIFFICOLTÀ:** Facile

· **ALLACCIAMENTI:** 15, 20

· **PUNTI DI INTERESSE:**



Attraverso questo percorso, soli dieci minuti in bicicletta o mezz'ora camminando a passo leggero, separano la località d'entroterra di Sant Ferran dalla spiaggia di Ca Mari. Questo circuito alternativo alla strada e molto più diretto, scorre lungo sentieri rappresentativi dell'isola di Formentera più rurale. Lungo questo percorso si può osservare uno degli elementi più unici della campagna di Formentera, la rete di muretti di pietra a secco. Questi muri compiono più funzioni allo stesso tempo: separare aree destinate ad usi diversi, limitare le proprietà, proteggere la vegetazione dal vento e contribuire a raccogliere la pietra che viene rimossa dai campi per renderli coltivabili. Insomma, si tratta di una testimonianza del modo in cui l'uomo ha modellato ed ordinato il paesaggio nel corso degli anni sfruttando una delle risorse più abbondanti offerte dall'ambiente di Formentera: la pietra.

Continuando il nostro percorso e prima di raggiungere la spiaggia di Migjorn troveremo una delle torri di vedetta sparse lungo la costa: la torre di Es Pi d'es Català. Come le altre cinque, questa serviva per dare l'allarme in caso di incursione di pirati dal mare e si trova in un punto strategico e visivamente collegata con quella di Es Cap.

23 ES CARNATGE - ES ARENALS



25 min



10 min



- **DISTANZA:** 1.500 m.
- **DIFFICOLTÀ:** Media
- **PUNTI DI INTERESSE:**

- **DISLIVELLO:** 16 m.
- **ALLACCIAMENTI:** 15



In questa zona dell'isola, soltanto due chilometri collegano la costa di Tramuntana con quella opposta di Migjorn. Questo circuito inizia circa al chilometro 11 della statale e unisce Es Carnatge con la spiaggia di Es Arenals. La zona di Es Carnatge ha la caratteristica di essere un'area naturale e tranquilla, nei pressi del piccolo villaggio di pescatori di Es Caló. L'itinerario ci porta su una strada asfaltata che scorre tra case isolate, spesso con orticelli familiari ed un ambiente circostante prettamente agricolo. Dopo una zona boschiva alla fine della strada, questa conduce alla spiaggia di Es Arenals, una delle più frequentate dai turisti per la sua bellezza ed il facile accesso. Due colori sintetizzano il carattere di questa spiaggia: la acque cristalline dal color turchese ed il bianco della sabbia, da cui prende il nome. Inoltre, l'acqua poco profonda fa sì che sia un spiaggia ideale per tutta la famiglia. In questa zona sono disponibili strutture alberghiere tradizionali gestite da famiglie locali. Es Arenals è, assieme a Es Pujols, una delle due spiagge attrezzate per persone con mobilità ridotta. Entrambe sono dotate di rampa d'accesso, piattaforma all'ombra, corrimani, sedie anfibie e bagnini. Inoltre, es Arenals è dotata di bagni per disabili e parcheggio riservato.

24 ES CALÓ - MARYLAND



25 min



10 min



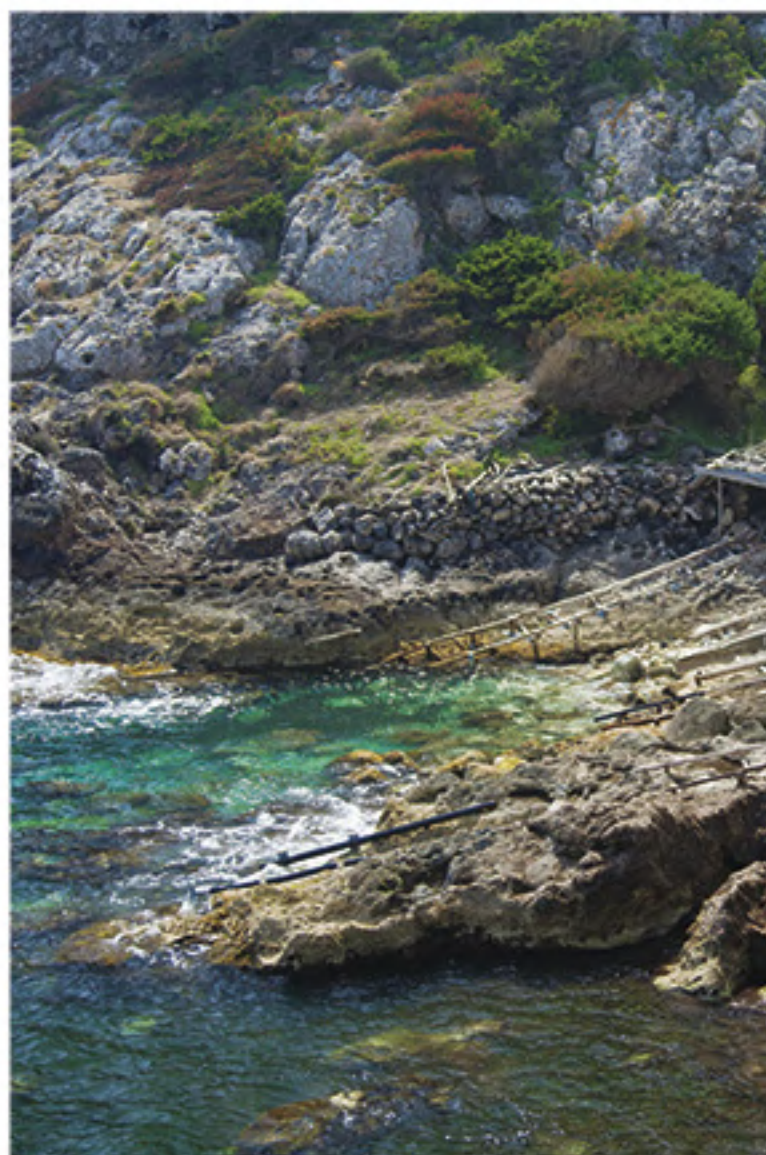
- DISTANZA: 1.400 m.
- DIFFICOLTÀ: Media
- PUNTI DI INTERESSE:
- DISLIVELLO: 29 m.
- ALLACCIAMENTI: 15



Nella parte orientale dell'isola, prima dell'ascesa a La Mola, le due coste opposte sono molto vicine. Il circuito 24, con una leggera pendenza, unisce la costa di Tramontana con la costa sud. A partire dalla località di Es Caló de San Agusti, caratterizzato dal particolare molo di pescatori, percorreremo un sentiero confinante con una area boschiva di pini e ginepro sabina che sbocca presso Es Copinar, una delle ultime spiagge di Migjorn. Si tratta di una spiaggia tranquilla, mare cristallino e sabbia bianca con piccole zone rocciose. Una volta oltrepassati i complessi alberghieri, troveremo strutture a carattere familiare che offrono cucina tipica e uno dei chioschi in spiaggia più emblematici e genuini dell'isola, a pochi metri dal mare e con viste fantastiche. Camminando ancora per cinque minuti, in direzione a La Mola, scopriremo Es Caló des Mort, una piccola cala separata dalla zona di Es Copinar da un'area rocciosa e ripida.

Nella prima parte di questo percorso possiamo prendere il circuito 25, la stradina storicamente utilizzata per salire al Pilar de la Mola quando non esisteva la strada attuale: il sentiero di Sa Pujada.

25 ES CALÓ DE SANT AGUSTÍ - EL PILAR DE LA MOLA



· **DISTANZA:** 4.000 m.

· **DISLIVELLO:** 161 m.

· **DIFFICOLTÀ:** Difficile

· **ALLACCIAMENTI:** 15, 26, 32

· **PUNTI DI INTERESSE:**



La caratteristica distintiva di questo circuito è il fatto che percorre totalmente il sentiero storico che va su verso La Mola, conosciuto come il Camí de Sa Pujada. Inizieremo da Es Caló, un piccolo villaggio tradizionalmente di pescatori con un incantevole molo in grado di attirare l'attenzione di chiunque, in estate e in inverno. Gli scivoli in legno per tirare in secca le barche, la cui funzione è quella di proteggere le piccole imbarcazioni dall'acqua salata, nel 2002 sono stati dichiarati luoghi di interesse culturale. Cominceremo a salire dal Camí de Sa Pujada, utilizzato prima della costruzione dell'attuale strada. Man mano che si va verso su potremo apprezzare le migliori viste panoramiche di tutta l'isola, del Racó de Sa Pujada e del Pou des Verro. Un itinerario che unisce patrimonio e natura, pietra e mare, passato e presente.

Una volta raggiunto l'altopiano di La Mola, continueremo il nostro percorso attraverso i vigneti della cantina Terramoll, che produce vini con varietà di vitigni locali. Le origini di questa tradizione vinicola risalgono al XIII secolo, quando Guillem de Montgrí donò un vigneto ai monaci che fondarono il Monastero di Santa Maria sulla parte più alta di La Mola. Il percorso si conclude nella località di El Pilar, da dove iniziano sei nuovi circuiti per conoscere più in particolare La Mola.



26 RACÓ DE SA PUJADA - ES RAM



- **DISTANZA:** 2.400 m.
- **DISLIVELLO:** 87 m.
- **DIFFICOLTÀ:** Difficile
- **ALLACCIAMENTI:** 25, 27
- **PUNTI DI INTERESSE:**



La caratteristica del circuito 26 è la sua forte pendenza, il che rende consigliabile percorrerlo a piedi, invece di usare la bicicletta, eccetto per coloro che sono abituati a scendere in bici terreni ripidi e poco accessibili. Partiremo dal Racó de Sa Pujada salendo gradualmente; una volta attraversata la strada il percorso inizia a scendere, attraverso una zona boschiva di pini e ginepro sabina fino ad arrivare al mare. Arrivati a Es Ram, resteremo estasiati dalla vista panoramica sul lato opposto dell'isola, Es Cap: con una certa perspicacia potremo distinguere il suo piccolo faro. Presso es Ram possiamo anche apprezzare gli scivoli per le barche, strutture utilizzate per tirar in secca le imbarcazioni e proteggerle. I sistemi di guide fatti con tronchi in legno sono conosciute come "escars" sopra di esse si fa scivolare la barca per poterla mettere in secca e che servono anche per il varo. Spesso si costruisce un riparo di rami e tronchi per proteggere l'imbarcazione dal sole e dalla pioggia.

Facendo una piccola passeggiata finale verso ovest, si arriva a Es Caló des Mort, una piccola cala incantevole con spazio per pochi privilegiati bagnanti.

27 EL PILAR DE LA MOLA - S'ESTUFADOR - ES RAM

 85 min  non idoneo



· DISTANZA: 4.200 m.

· DISLIVELLO: 138 m.

· DIFFICOLTÀ: Difficile

· ALLACCIAMENTI: 26, 32

· PUNTI DI INTERESSE:



Questo itinerario ha poco più di 4 chilometri, peculiare per immergersi in un paesaggio boscoso che in alcuni punti è sorprendentemente atipico. La qualità di questo percorso non solo consiste nel fatto che si allontana dal caos estivo e dalla frenesia turistica, ma combina molti paesaggi in un solo percorso. Lasciando la chiesa del Pilar de la Mola, inizieremo il nostro circuito in una zona pianeggiante, circondata da campi di colture. Continueremo a piedi in un bosco con una pendenza notevole, dove scopriremo una serie di corsi d'acqua naturali che portano l'acqua piovana verso il mare. Lasciando la densità del bosco mediterraneo del tipico altopiano di La Mola, finalmente arriviamo a s'Estufador, entrando in un paesaggio bruno, popolato da rocce dalle forme capricciose di un materiale che tradizionalmente è stato ampiamente utilizzato: il "marés" (arenaria). È un calcare molto erodibile e maneggevole, ecco perché è stato ampiamente utilizzato nell'isola per l'edilizia prima dell'arrivo dei materiali moderni, all'inizio del XX secolo.

Se continuiamo a camminare lungo il mare, entreremo in una stradina che ha solo la larghezza giusta per il passaggio di una persona, che ci porterà a Es Ram.

28 EL PILAR DE LA MOLA - PUNTA ROJA

 45 min  15 min



· **DISTANZA:** 2.600 m.
· **DIFFICOLTÀ:** Media
· **PUNTI DI INTERESSE:**

· **DISLIVELLO:** 48 m.
· **ALLACCIAMENTI:** 29, 32



L'emblematico Molí Vell de La Mola è la motivazione principale di questo percorso, che entra nella parte sud-est di La Mola per finire con una splendida vista sul mare a Punta Roja. Dalla località del Pilar de la Mola, seguiremo le indicazioni verso il Molí Vell. Questo mulino è uno dei sette che esistevano a Formentera e uno dei tre più antichi dell'isola, certamente il miglior conservato di tutti. Risale al 1778 e il suo interno, che conserva ancora le macchine conservate complete grazie all'interesse e al lavoro dei suoi antichi proprietari, è possibile visitarlo durante i mesi estivi. Tradizionalmente, i mulini venivano attivati da trazione animale noti come "mulini di sangue" e costituivano il più antico sistema per macinare il grano e ricavarne farina. Successivamente, sfruttando la topografia dell'isola esposta ai diversi venti, la trazione di animali fu sostituita dai meccanismi dei mulini a vento. Dopo il mulino, percorreremo i campi di coltivazione attraverso una pista forestale che scorre in una zona boscosa punteggiata di casette isolate che va verso le scogliere di Punta Roja, punto finale del nostro itinerario, il quale offre una vista mozzafiato.

29 EL PILAR DE LA MOLA - FAR DE LA MOLA



35 min



10 min



· DISTANZA: 2.400 m.

· DISLIVELLO: 28 m.

· DIFFICOLTÀ: Facile

· ALLACCIAMENTI: 28, 32

· PUNTI DI INTERESSE:



Il modo più diretto per arrivare dal Pilar di La Mola fino al faro senza percorrere la statale è quello di fare il circuito 29. Questo percorso è anche un passaporto per viaggiare indietro nel tempo di cento anni, il carattere rustico del suo paesaggio rurale, la presenza di bestiame e la piacevole sorpresa di trovare una casa a sinistra della strada classificata come patrimonio architettonico, per le sue caratteristiche tipiche perfettamente conservate: portico d'ingresso, muri spessi con piccole finestre, muri di pietra a secco con perfetti angoli di 90 gradi... mostre della semplicità, dell'adattamento all'ambiente e dell'uso di materiali naturali inerenti all'architettura tradizionale.

Il percorso si snoda attraverso i campi per raggiungere il Faro di La Mola, situato all'estremità orientale dell'isola, sul bordo della scogliera. È considerato da molti visitatori come un luogo magico, come un faro della fine del mondo. Accanto al faro c'è un monolite in onore dello scrittore Giulio Verne per la menzione che fa nel suo libro "Le avventure di Ettore Servadac". Una vista panoramica formidabile dalle scogliere di La Mola sarà la ciliegina finale di questo percorso indimenticabile.



30 EL PILAR DE LA MOLA - ES MONESTIR

 45 min  15 min



- **DISTANZA:** 2.700 m.
- **DIFFICOLTÀ:** Media
- **PUNTI DI INTERESSE:**

- **DISLIVELLO:** 60 m.
- **ALLACCIAMENTI:** 32



Il punto di partenza di questo itinerario è la plaza del Pilar de la Mola, dove troveremo la sua piccola chiesa dedicata alla Virgen del Pilar. Questa semplice e raffinata parrocchia fu completata nel 1784, secondo le numerose richieste che gli abitanti di La Mola aveva fatto già dal 1760. Questa è l'unica chiesa che ha un portico che ripara la porta d'ingresso ed è stata dichiarata nel 1996 un bene di interesse culturale nella categoria di sito storico.

Il principio del nostro pacifico percorso è una superficie pianeggiante di carattere agrario, con casette sparse e dove spicca la presenza di due cisterne tipiche, elementi che servivano per raccogliere l'acqua piovana, una soluzione principale su una piccola isola senza la presenza di fiumi o sorgenti che potessero fornire acqua fresca. Le cisterne sono caratterizzate da uno scavo rettangolare coperto con volta a botte e la cui copertura veniva protetta da una cappella, uno degli elementi caratteristici del paesaggio dell'isola. Molte delle cisterne risalgono al XVIII secolo. Questo tragitto bucolico termina sulla costa nei pressi di Punta des Llençó, da cui è possibile distinguere la parte orientale della vicina Eivissa.



31 EL PILAR DE LA MOLA - SA CALA

 20 min  8 min



· DISTANZA: 1.500 m.
· DIFFICOLTÀ: Facile
· PUNTI DI INTERESSE:

· DISLIVELLO: 16 m.
· ALLACCIAMENTI: 32

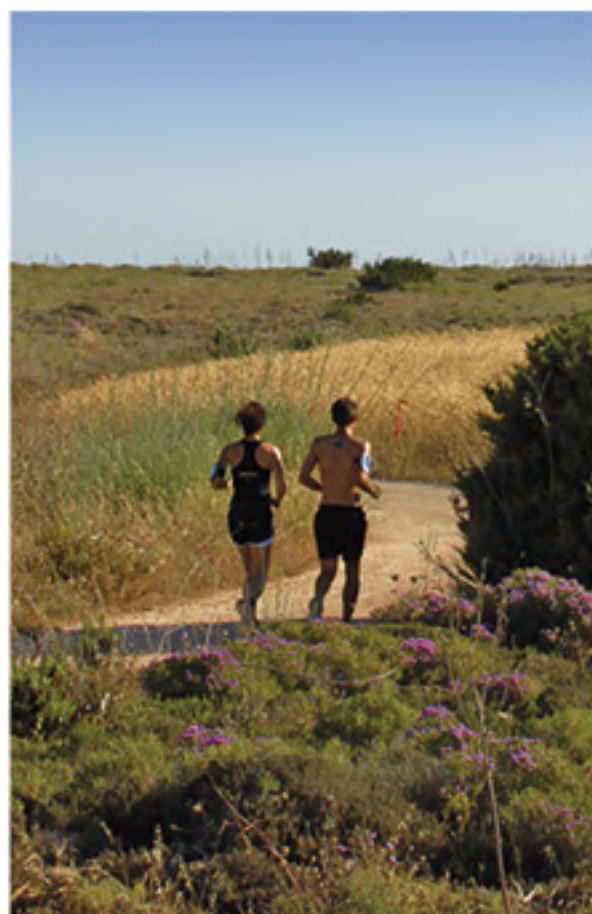


Questo percorso si snoda attraverso un ambiente particolarmente agricolo: muretti di pietra a secco, bestiame e case tradizionali ci accompagnano lungo questo itinerario in cui possiamo anche notare vigneti, pozzi e cisterne. Infine, il percorso ci porta fino alla costa settentrionale dell'altopiano di La Mola, da dove si può godere della vista di Eivissa, dell'isola di S'Espalmador, naturale continuazione della punta nord-ovest di Formentera e degli isolotti di Espardell e Espardelló.

Un ultimo suggerimento per concludere il nostro percorso: il mercoledì e la domenica, dalle quattro fino al tramonto, si monta il mercato artigianale di La Mola. Si tratta di un importante punto di incontro per gli artigiani che lottano per mantenere lo spirito delle loro origini nel 1984: mostrare, vendere e promuovere il processo di artigianato locale che rende possibile uno stile di vita alternativo. Questo spazio unico è anche animato da musica dal vivo, che crea un clima di festa e allegria da non perdersi.

32 PLA DE LA MOLA

 185 min  60 min



- **DISTANZA:** 12.300 m.
- **DISLIVELLO:** 70 m.
- **DIFFICOLTÀ:** Facile
- **ALLACCIAMENTI:** 25, 27, 28, 29, 30, 31
- **PUNTI DI INTERESSE:**



Con più di 12 chilometri di distanza, questo circuito è il più lungo dei 32 circuiti verdi di Formentera. Ci porta attraverso tutta la piana di La Mola ed è stato creato per poterlo percorrere in bicicletta in quanto è molto accessibile per tutti i livelli. In questo percorso vi è una varietà di paesaggi: campi di coltivazione, terreni d'entroterra, vigneti e aree boschive, nonché l'accesso al mare, con una vista panoramica mozzafiato dalle maestose scogliere di La Mola. Alcuni tratti sono sentieri storici che non sono mai stati modificati ed alcuni di questi non sono mai stati percorsi in auto. Include anche le principali attrazioni di La Mola: il faro, l'incantevole chiesa di El Pilar, i vigneti della Cantina Terramoll e il Mercato dell'Artigianato che si svolge il mercoledì e la domenica pomeriggio da maggio ad ottobre.

Alcuni definiscono La Mola come "un'isola nell'isola", appunto per le sue caratteristiche distintive in termini di paesaggio e di forte personalità. Il circuito 32 ci dà la possibilità di comprendere a fondo il significato di questa affermazione, così come di goderci l'isola più autentica e straordinaria lontano dal trambusto turistico estivo. Formentera così com'era.



Sergio Torres Costa



Consell Insular
de Formentera

www.formentera.es

formentera